

10 si comporta in tal maniera e non si riduce in frantumi
 per vivificare con un frammento di sé ogni singola cosa;
 no, ma tutte le singole cose vivono in virtù dell'anima in-
 tera ond'ella è presente, tutta quanta, per ogni dove, assi-
 milata com'è al Padre che la generò, sotto questo profilo
 11 ch'ella è una unità ed è dappertutto. Così, pur diffuso
 com'è, e diverso a seconda dei punti considerati, il cielo è
 unitario per la potenza dell'anima; e pure in grazia di questa
 è una divinità questo nostro mondo. Ma anche il sole è un
 dio perché c'è l'anima in lui e così pure si dica delle ri-
 manenti stelle; e noi, se pur siamo qualcosa, lo siamo per
 questa ragione, poiché 'la nostra salma va gettata via più
 12 che se fosse dello stabbio immondo'. Ma occorre che l'anima
 — la quale fa sì che gli dèi siano dèi — sia essa stessa una
 divinità più veneranda di loro. Anche l'anima nostra però
 è specificamente somigliante agli dèi e appena tu la osservi
 senza le aggiunte e la cogli nella sua purezza, tu troverai
 quella stessa cosa veneranda che era appunto l'Anima, più
 13 veneranda, dico, di tutto ciò che sia corporeo. Poiché tutto
 è terra; ma se pur fosse fuoco chi mai l'accenderebbe
 se non l'Anima? Tant'è pure di ogni loro composto, an-
 che se tu vi aggiunga e acqua e aria. Ma se tutto può
 essere degno che tu lo persegua solo perché v'è l'anima in
 esso, perché si vuole allora trascurare se stessi e perseguire
 un altro? che se è l'anima ciò che apprezzi in altrui, ap-
 prezza allora te stesso.

14 III. — Così è, in verità: venerabile e divina cosa è l'anima;
 fiducioso oramai di poter seguire Dio con tale mezzo, sali, su
 15 così buon fondamento, sino a Lui: non avverrà mai che tu
 sbalestri, lontano; né, del resto, ce ne son poi molti di gradi
 intermedi! Tocca pertanto quel regno vicino all'anima,
 verso le altezze, il quale è ben più divino di questa divina
 cosa ch'è l'anima, quel regno dopo il quale e dal quale
 l'anima sorge; poiché, pur essendo tal cosa quale la nostra
 esposizione provò, essa è sempre immagine dello spi-
 rito: come il pensiero nel suo enunciarsi è immagine del